

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-2959 del 08/06/2023 |
| Oggetto | PROC. MO05T0037. SIMONINI SAURO ED ALTRI. RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DELLO SCOLO MUZZA ABBANDONATA IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO) CON UN PONTE CARRABILE E DUE MANUFATTI DI SCARICO. L.R. N. 7/2004, CAPO II. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2023-3036 del 07/06/2023 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno otto GIUGNO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: PROC. MO05T0037. SIMONINI SAURO ED ALTRI. RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DELLO SCOLO MUZZA ABBANDONATA IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO) CON UN PONTE CARRABILE E DUE MANUFATTI DI SCARICO. L.R. N. 7/2004, CAPO II.

La Responsabile

Richiamata la determinazione regionale n. 15800 del 02/11/2005, con la quale è stata rilasciata a Simonini Sauro, C.F. SMNSRA51H10C107S, Simonini Gianluca, C.F. SMNGLC72L28C107P, Costi Alessandra, C.F. CSTLSN75S48F257G, Pagnoni Betty Mirella, C.F. PGNBTY55D67Z110N, la concessione per l'attraversamento dello Scolo Muzza Abbandonata con un ponte carrabile privato, largo 8 m e lungo 9 m, identificabile catastalmente al foglio 28 fronte mappale 26 del comune di Castelfranco Emilia (MO) in corrispondenza di via Muzza Nuova n. 35/A, con scadenza in data 01/11/2017, identificata con il codice di procedimento MO05T0037;

Ricevuta, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PGM0/2018/25002 del 30/11/2018, la domanda di rinnovo della suddetta concessione, senza modifiche nell'occupazione, da parte di Simonini Sauro, a nome e per conto proprio e degli altri cointestatari;

Preso atto che dalle verifiche svolte in corso di istruttoria e dalla documentazione integrativa ricevuta da parte del richiedente, registrata agli atti con numero di protocollo n. PG/2020/146182 del 12/10/2020, che nella sponda sinistra dello Scolo Muzza Abbandonata sono presenti due manufatti, distanti circa 3,60 ml dal ponte, costituiti da tubazioni in PVC, di cui una del diametro di 130 mm per lo scarico di acque meteoriche e l'altra del diametro di 160 mm per lo scarico di acque reflue depurate provenienti dalla proprietà dei richiedenti, che devono essere aggiunte nel provvedimento di concessione;

Ritenuto che ai fini del calcolo del canone annuale di concessione la presenza dei due scarichi può essere considerata quale manufatto singolo in quanto l'area risulta occupata da un'unica soletta di protezione in cemento armato asservita alle due tubazioni, che risultano ravvicinate e di piccolo diametro;

Acquisito, con nota protocollo n. PG/2023/73442 del 27/04/2023 il nulla osta idraulico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna Servizio Programmi Speciali e Presidi di Competenza, che viene allegato alla presente Determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 300 del 18/09/2019, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Dato Atto che il concessionario ha richiesto, in occasione della presentazione della domanda di rinnovo in data 30/11/2018 PGMO/2018/25002 e, successivamente, con nota PG/2023/40139 del 07/03/2023, la prescrizione dei canoni arretrati ai sensi dell'art. 2948 Cod. Civ.;

Verificato che i richiedenti hanno versato in data 24/05/2023 i seguenti importi:

- € 2.235,46 somma comprensiva dei canoni arretrati dal 2018 al 2022 compresi interessi legali ed indennizzo risarcitorio relativo all'occupazione della pertinenza idraulica con il manufatto di scarico, e del canone anno in corso (2023);
- € 180,26 quale integrazione del deposito cauzionale già versato in misura di € 150 dai concessionari al rilascio della Determinazione 15800/2005;

Visti:

- il T.U. 523/1904 ed il R.D. 1688/1921;
- il D.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;
- la Legge 37/1994;
- la L.R. 7/2004 e s. m. ed i.;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- la legge 241/1990 e s. m. ed i.;
- il D.Lgs. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati

personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Responsabile del procedimento;

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Simonini Sauro, C.F. SMNSRA51H10C107S, Simonini Gianluca, C.F. SMNGLC72L28C107P, Costi Alessandra, C.F. CSTLSN75S48F257G, Pagnoni Betty Mirella, C.F. PGNBTY55D67Z110N la concessione per l'attraversamento dello Scolo Muzza Abbandonata con un ponte carrabile privato, largo 8 m e lungo 9 m, identificabile catastalmente al foglio 28 fronte mappale 26 del comune di Castelfranco Emilia (MO) in corrispondenza di via Muzza Nuova n. 35/A e per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza idraulica del medesimo elemento idrografico con n° due tubazioni di scarico poste a ml 3,6 a monte del ponte carrabile per l'immissione di reflui civili depurati e di acque meteoriche di dilavamento della proprietà privata;

2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2035**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato per accettazione dal concessionario, che viene allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del nulla osta idraulico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna Servizio Programmi

Speciali e Presidi di Competenza prot. PG/2023/73442 del 27/04/2023, allegato parte integrante del presente Atto di Concessione;

6. **di notificare** ai concessionari e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto che è conservato presso gli archivi informatici di Arpae;

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico entro 30 giorni dalla sua notifica;
2. con ricorso amministrativo giurisdizionale entro 60 giorni dalla sua notifica;
3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica;
4. resta salva la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)



SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO05T0037

Concessionari:

Simonini Sauro, C.F. SMNSRA51H10C107S
Simonini Gianluca, C.F. SMNGLC72L28C107P,
Costi Alessandra, C.F. CSTLSN75S48F257G,
Pagnoni Betty Mirella, C.F. PGNBTY55D67Z110N

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione con variante per l'occupazione di area demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza Abbandonata, identificabile catastalmente al foglio 28 fronte mappale 26 del comune di Castelfranco Emilia (MO), mediante un ponte carrabile privato, largo 8 m e lungo 9 m, in corrispondenza di via Muzza Nuova n. 35/A, e due manufatti, distanti circa 360 cm dal ponte, costituiti da tubazioni in PVC, di cui una dal diametro di 130 mm per lo scarico di acque bianche (di origine piovana) e l'altra dal diametro di 160 mm per lo scarico di acque reflue depurate provenienti dalla proprietà dei concessionari.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al **31/12/2035**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo del canone per l'anno 2023 è di € **330,26**.

3.2 I concessionario sono tenuti a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Pagnoni Betty Mirella
Costi Alessandra
Simonini Sauro

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad una annualità del canone e pertanto a € 330,26, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

Visto che per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 15800 del 02/11/2005, è stata versata in data 10/10/2005 la somma di € 150,00 come deposito cauzionale, è richiesto l'adeguamento di € 180,26.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 I concessionari, per tutta la durata della concessione, sono tenuti a seguire scrupolosamente le condizioni e le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena, prot. n. PG/2023/73442 del 27/04/2023, allegato quale parte integrante del presente atto.

4.1bis le comunicazioni previste e richieste dall'autorità idraulica regionale relative all'avvio di lavori di manutenzione straordinaria e quelle a cadenza biennale per la attestazione degli interventi effettuati e della buona conservazione dei manufatti come indicato nel soprarichiamato nulla-osta dovranno essere inoltrate per conoscenza anche ad Arpae SAC Servizio Demanio.

4.2 Sono a carico dei concessionari tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).



4.3 I concessionari dovranno risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.4 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.5 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

6.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.


6.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

Sottoscritto per accettazione

Data 25.05.2023


Simona Secchi
Cost. L. 20/2008
Pagamenti Bolli/Tracce

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

RITA NICOLINI

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena,
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede
di Modena

aomo@cert.arpa.emr.it

p.c. Comune di Castelfranco Emilia

Servizio Green City e Sviluppo Sostenibile

[comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranc
o-emilia.mo.it](mailto:comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it)

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO05T0037 – RICHIEDENTE: SIG. SIMONINI SAURO ED ALTRI – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DELLO SCOLO MUZZA ABBANDONATA, CON PONTE E DUE MANUFATTI DI SCARICO, IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 25038/2018 del 30/11/2018, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 58436 del 03/12/2018, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di rinnovo della concessione avanzata dal Sig. Simonini Sauro ed altri per l'occupazione di area demaniale di pertinenza dello scolo Muzza Abbandonata, mediante attraversamento carrabile, rif MO05T0037;

Vista la documentazione trasmessa unitamente alla richiesta di nulla osta idraulico sopraccitata, scaricata da Sisteb in data 13/12/2018, costituita dall'istanza di rinnovo concessione aree del demanio idrico e dai seguenti elaborati tecnici:

- determinazione di concessione rilasciata dall'allora Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia n. 15800 del 02/11/2005 "Concessione per lo spostamento e mantenimento di ponticello carrabile sul

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

corso d'acqua scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia, Proc. n. MO05T0037 – ditta Simonini Sauro”, con allegati:

- Disciplinare tecnico, dal quale si evince che trattasi concessione per lo spostamento ed il mantenimento di un ponticello carrabile sullo scolo Muzza Abbandonata, in Comune di Castelfranco Emilia, via Muzza Nuova n. 35;
- Relazione generale, debitamente vistata dal Dirigente Professional del Servizio Tecnico Bacino Panaro e destra Secchia e dall'Ing. Giuseppe Grassigli, datata 01/07/2005, a supporto dell'istanza presentata per la costruzione del nuovo ponticello carrabile e per la demolizione del vecchio;
- C.T.R. con evidenziato il ponte esistente da demolire ed il nuovo ponte (la cui concessione è oggetto di rinnovo), debitamente vistata dal Dirigente Professional del Servizio Tecnico Bacino Panaro e destra Secchia;
- Planimetria catastale del foglio 28 del Comune di Castelfranco Emilia, debitamente vistata dal Dirigente Professional del Servizio Tecnico Bacino Panaro e destra Secchia e dall'Ing. Giuseppe Grassigli;
- Verifica idraulica, debitamente vistata dal Dirigente Professional del Servizio Tecnico Bacino Panaro e destra Secchia e dall'Ing. Giuseppe Grassigli, datata 01/07/2005, a supporto dell'istanza presentata per la costruzione del nuovo ponticello carrabile, dalla quale si evince che non essendo a conoscenza di problemi creatisi nel corso degli anni in quel tratto del corso d'acqua, il nuovo ponte è stato progettato per comparazione con quelli esistenti limitrofi;
- Elaborato grafico con evidenziato il ponte ed il passo carraio in progetto, debitamente vistata dal Dirigente Professional del Servizio Tecnico Bacino Panaro e destra Secchia e dall'Ing. Giuseppe Grassigli;

Vista la successiva nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 168472/2020 del 20/11/2020, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 63169 del 20/11/2020, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di rinnovo in oggetto, con la modalità idonea alla eventuale applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 17 bis della L. 241/1990, precisando che *“dalle verifiche svolte e dalla documentazione integrativa trasmessa dal richiedente ed assunta al prot PG/2020/146182 del 12/10/2020, è stata riscontrata la presenza di due manufatti di scarico in sponda sinistra dello scolo Muzza Abbandonata, da aggiungere come variante al provvedimento”*;

Preso visione della documentazione allegata alla nota sopraccitata, costituita dagli elaborati trasmessi con la nota prot. 25038/2018 soprarichiamata, oltre a:

- lettera di trasmissione della documentazione integrativa, a firma dei richiedenti, datata 27/09/2020, comprendente:
 - Relazione tecnica a firma Ing. Fabio Lugli, dove viene descritta la presenza di un *“manufatto in calcestruzzo, costituito da una soletta di spessore 10 cm, dimensioni 250 x 200 cm, in appoggio*

sulla sponda sinistra dello scolo Muzza Abbandonata, a contenimento di n. 2 tubazioni di scarico in PVC del Ø 130 mm e 160 mm, rispettivamente per acque bianche e nere. Il manufatto è posto ad una distanza di circa 360 cm dal ponte carrabile. Le acque bianche derivano dalla raccolta delle acque piovane, le acque nere dagli scarichi dei reflui domestici trattati con filtro batterico e fossa Imhoff in ottemperanza all'Autorizzazione prot. 37290 del 25/11/2004, rilasciata su richiesta dell'Ing. Giuseppe Grassigli nell'ambito del procedimento atto ad ottenere il titolo abilitativo dell'immobile”;

- Planimetria con schema impianto in scala 1:50, degli scarichi di acque reflue domestiche e acque meteoriche in acque superficiali, sezione del manufatto di scarico in scala 1:50 e relativa documentazione fotografica;
- Immagini tratte da Google Earth, rappresentative dello stato dei luoghi;
- schema rinnovo concessione (ai sensi dell'art.17 bis della L. 241/90);
- schema disciplinare (ai sensi dell'art. 17 bis della L. 241/90);

Visto il parere del Consorzio della Bonifica Burana, prot. 13943/2022 del 04/10/2022, pervenuto alla scrivente Agenzia ed acquisito agli atti con prot. 51148 del 04/10/2022, dove pur asserendo che il tratto di canale in oggetto è di diretta ed esclusiva pertinenza della scrivente Agenzia, si informa che a seguito di sopralluogo, si è rilevato quanto segue:

- la tombinatura è costituita da elementi scatolari delle dimensioni nette interne pari a 2 m x h 2 m, avente uno sviluppo pari ad 8 m;
- come citato al punto 4 del disciplinare MO05T0037, datato 11/10/2005, eventuali recinzioni piantagioni ecc, dovevano essere poste ad una distanza minima pari a 4 m dal limite demaniale. In seguito a sopralluogo si è ad evidenziare la presenza di una alberatura sul ciglio sinistro del canale contrariamente a quanto prescritto;
- come citato al punto 5 del disciplinare MO05T0037, datato 11/10/2005, a monte e a valle del ponte doveva essere previsto il rivestimento dell'alveo per una lunghezza di almeno 3 m per ciascun lato. In sede di sopralluogo si è accertato che il rivestimento spondale non è stato ad oggi realizzato;
- in sede di sopralluogo si è constatato la presenza di un rivestimento spondale avente uno sviluppo di 2 m posto a monte del ponte in sinistra idraulica, al cui interno sono inglobati due scarichi rispettivamente Ø 130 mm e 160 mm. Stante la documentazione allegata, si evidenzia la mancanza di detti elementi tecnici necessari per poter valutare l'idoneità idraulica di tali opere, peraltro non citati nell'atto MO05T0037 del 11/10/2005;

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 163854/2022 del 06/10/2022, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 51631 del 06/10/2022, indirizzata al Sig. Simonini Sauro ed altri, nella quale si comunica che, nonostante l'invio delle integrazioni a suo tempo prodotte, non risulta ancora possibile provvedere al rinnovo della concessione in quanto:

- l'atto di concessione det. 15800 del 02/11/2005, al punto 5) dell'allegato Disciplinare prevedeva che il fondo e le sponde del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento, fossero

convenientemente rivestite a cura e spese del richiedente con opere idonee in conglomerato cementizio classe 300, spessore 20 cm armato con rete elettrosaldata Ø 5 mm, maglie 20 x 20 cm esteso a non meno di 3 m a monte e a valle dei manufatti stessi, tuttavia da sopralluoghi effettuati e dalla documentazione fotografica stessa, si evince che il rivestimento spondale non è stato realizzato;

- il punto 4) del medesimo Disciplinare prevedeva che *“la costruzione di eventuali muri e/o la realizzazione di recinzioni, scavi, piantagioni, devono tenere conto delle distanze minime imposte dal R.D. 523/1904, capo VII, art. 96 (rispettivamente 10 e 4 m dal limite demaniale)”*, tuttavia dalle verifiche condotte si evince il mancato rispetto del vincolo della fascia di 4 m a causa della presenza di una alberatura e recinzione;
- occorre provvedere al pagamento dei canoni arretrati a partire dall'anno 2006;

Vista la successiva nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 182315/2022 del 07/11/2022, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 59007 del 07/11/2022, con la quale si richiede nuovamente il nulla osta idraulico relativo alla domanda di rinnovo concessione avanzata dal Sig. Simonini Sauro ed altri per l'occupazione di area demaniale mediante attraversamento carrabile e manufatto per scarico acque reflue;

Preso visione della documentazione trasmessa in allegato alla sopraccitata richiesta di nulla osta idraulico, costituita dai diversi elaborati già trasmessi con le precedenti note, oltre a:

- ✓ nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 88339/2020 del 19/06/2020, indirizzata al Sig. Simonini Sauro ed altri, dove si comunica che, *“in seguito a verifiche svolte, è stata rilevata l'occupazione abusiva di area demaniale con due manufatti di scarico posti in prossimità del ponte, ed ai fini della regolarizzazione si chiede di inviare opportuna documentazione tecnica, relazione tecnica, schema di massima dell'impianto, sezione trasversale del corso d'acqua, riportante i particolari rappresentativi dei manufatti di scarico, eventuali opere di protezione spondale e relative misurazioni”*;
- ✓ estratto di MOKA – Demanio idrico con rappresentazione catastale e ortofoto dell'area oggetto di occupazione;
- ✓ scambio e-mail del 17/09/2020 tra ARPAE ed il tecnico Ing. Fabio Lugli in merito alla nota PG.2020.88339 del 19/06/2020, di preavviso di diniego della domanda di rinnovo concessione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, recuperata dallo scrivente UT tramite l'applicativo di ARPAE GenioWeb 2.0, ed alla successiva comunicazione di cui al PG.2020.133129 del 17/09/2020;

Preso visione, inoltre, mediante consultazione dell'applicativo di ARPAE GenioWeb 2.0, della nota di diffida PG.2023.24562 del 10/02/2023, trasmessa ai Richiedenti e mai pervenuta allo scrivente Ufficio, con la quale ARPAE chiede di dare *“avvio alle opere previste, la rimozione di quelle non conformi alla vigente normativa tecnica avviando quanto richiesto entro 30 giorni dal ricevimento della presente e concordando la tempistica di intervento con la competente autorità idraulica regionale”*;

Vista, infine, la nota presentata dai Richiedenti ad ARPAE, trasmessa per conoscenza alla scrivente Agenzia

ed assunta agli atti con prot. 13092 del 07/03/2023, nella quale si comunica che in seguito ad incontro svoltosi in data 01/03/2023 con lo scrivente UT, sono stati concordati tempi e modalità tecniche di intervento al fine di giungere alla positiva conclusione della procedura di rinnovo;

Rilevato, in esito a suddetto incontro e in seguito a sopralluogo effettuato da tecnici dello scrivente Ufficio in pari data:

- che l'attraversamento dello scolo Muzza Abbandonata, realizzato mediante scatolare 2 x 2 m, non ha manifestato sin dalla sua realizzazione, fenomeni erosivi o cedimenti di sponda ed alveo, sia a monte che a valle del manufatto; pertanto, alla luce della differente modalità di attraversamento carrabile realizzata, mediante manufatto scatolare in luogo della tubazione circolare prevista dal progetto originario, che determinava una non trascurabile riduzione della sezione di deflusso del corpo idrico, con connessa necessità di prevedere opere di rivestimento e protezione di sponde e fondo alveo al fine di evitare possibili fenomeni erosivi determinati dal manufatto stesso, non si ritiene più necessaria l'attuazione della prescrizione n. 5 del Disciplinare di concessione rilasciata dall'allora Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia con Determinazione n. 15800 del 02/11/2005, anche in considerazione dell'opportunità di non alterare lo stato di fatto ormai consolidato e al momento stabilizzato;
- la presenza di una siepe al limitare dell'area demaniale ubicata in prossimità del ciglio della sponda dello scolo Muzza Abbandonata, lungo tutto il tratto prospiciente la proprietà dei Richiedenti, nell'area identificata catastalmente al foglio 28 mappali 26, 106 e 121, che pur non rispettando le distanze imposte dal R.D. 523/1904 così come riportate al punto n. 4 del Disciplinare di concessione oggetto dell'istanza di rinnovo, costituisce elemento amovibile e si trova, nel tratto a monte dell'attraversamento carrabile, arretrata verso la proprietà privata rispetto a n. 2 pali afferenti probabilmente ad una rete telefonica esistente, che in ogni caso costituiscono impedimento alla fruizione del tratto prospiciente la sponda con mezzi funzionali alle ordinarie attività di manutenzione;

Considerato che le opere oggetto del procedimento in esame, costituite dall'attraversamento carrabile e dal manufatto di scarico di acque reflue e meteoriche, sono identificate catastalmente al foglio 28 fronte mappale 26 del Comune di Castelfranco Emilia;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 474 del 27/03/2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025", che ha sostituito la precedente disciplina approvata con D.G.R n. 324/2022 e s.m.i., e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Considerato che in fase di rinnovo, la scrivente Agenzia è chiamata ad esprimersi in ordine alla sussistenza di ostative ragioni di tutela idraulica ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che l'intervento realizzato e la relativa occupazione dell'area demaniale non pregiudichino l'officiosità

idraulica dello scolo Muzza Abbandonata nel tratto in questione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

al rinnovo della concessione per il mantenimento di un attraversamento carrabile dello scolo Muzza Abbandonata e di un manufatto di scarico costituito da due tubazioni per il recapito in corpo idrico superficiale di acque reflue e meteoriche, con annessa occupazione di area demaniale identificata catastalmente al foglio 28 fronte mappale 26 del Comune di Castelfranco Emilia di Modena (MO), in conformità alla documentazione presentata ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- in relazione alla presenza della siepe al limitare dell'area demaniale evidenziata in premessa ubicata in prossimità del ciglio della sponda del corpo idrico, in considerazione delle particolari condizioni verificate in sede di sopralluogo, se ne ritiene ammissibile il mantenimento purché siano poste in capo al Richiedente le attività di manutenzione dello scolo Muzza Abbandonata nell'intero tratto prospiciente la proprietà privata di cui ai mappali 26 106 e 121 del foglio 28 del Comune di Castelfranco Emilia; si prescrive inoltre che qualora dovessero essere programmati interventi di manutenzione straordinaria della medesima siepe la stessa dovrà essere arretrata di almeno 4 metri dal ciglio della sponda del corpo idrico al fine di garantire il rigoroso rispetto delle distanze di cui al R.D. 523/1904; si evidenzia comunque che la stessa dovrà essere rimossa a cura ed onere della Proprietà su semplice richiesta della scrivente Autorità Idraulica per esigenze di accesso o qualora ne venga ravvisata la necessità al fine dell'espletamento delle attività di competenza finalizzate alla sicurezza idraulica;
- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti oggetto della presente istanza, al fine di mantenere gli stessi in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Ufficio ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
- tutte le misure e gli accorgimenti atti a garantire l'utilizzo dell'attraversamento carrabile in condizioni di sicurezza sono a carico del Richiedente, che dovrà verificare periodicamente le condizioni dello stesso e la transitabilità ai mezzi;
- il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica dello scolo Muzza Abbandonata nel tratto in esame, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto di attraversamento anche mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali eventualmente depositatisi in prossimità dello stesso che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso;

- il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità del manufatto di attraversamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni metereologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
- lo scrivente UT si riserva la facoltà di prescrivere nel tempo eventuali interventi di protezione del corso d'acqua di cui dovesse sorgere la necessità per effetto dei manufatti oggetto del presente procedimento; in particolare, qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi o cedimenti della sponda e/o del fondo alveo in prossimità dell'attraversamento carrabile, il Richiedente dovrà realizzare gli opportuni interventi di protezione, previo ottenimento di specifica autorizzazione idraulica da parte della scrivente Agenzia, al fine di concordare le modalità di intervento;
- con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione dei manufatti oggetto di mantenimento, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati ed allegando opportuna documentazione fotografica;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dei manufatti, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si dovessero manifestare cedimenti dell'attraversamento carrabile per cause da imputarsi alla sua percorrenza con mezzi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente, che dovrà tempestivamente mettere in atto tutte le misure ed opere di consolidamento e ripristino necessarie, mantenendo comunque sollevata la scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione mediante attraversamento carrabile e manufatti di scarico, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose; in particolare, il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni

consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, precludendo anche l'utilizzo dell'attraversamento in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi, ad esempio a seguito dell'emissione di allerte arancioni;

- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area demaniale, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato;

Si precisa che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si evidenzia che la presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza, al Comune di Castelfranco Emilia a cui si chiede di verificare la regolarità dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nonché per le eventuali opportune verifiche nel merito della congruenza tra l'istanza presentata nell'ambito del presente procedimento di concessione ai sensi della L.R. 07/04, e quanto legittimato nell'autorizzazione allo scarico di competenza comunale.

Si precisa infine che la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, rimane di competenza di ARPAE Unità Demanio Idrico Suoli, che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione,

analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Rita Nicolini

(documento firmato digitalmente)

LZ/PS/FL

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.